

Milano - Maggio 2013

# **SPORTS DA RING**

## **Norme Generali**



Questo regolamento  
è parte integrante di quelli specifici nelle discipline di:  
Full Contact, Kick Boxing, K1 Rules,  
Thai Boxe, Muay Thai e M.M.A.

## **SOMMARIO**

<b>ALLESTIMENTO DEL LUOGO DI RIUNIONE</b>	<b>5</b>
Art. 2 Quadrato e accessori	5
Art. 3 Del quadrato in particolare	5
Art. 4 Dimensioni del quadrato	6
Art. 5 Accessori del quadrato	6
Art. 6 Norme per l'allestimento del quadrato	7
Art. 7 Il gong	7
Art. 8 L'ambulanza	7
Art. 9 Ufficiali addetti alle manifestazioni	8
Art. 10 Il Commissario di Riunione - Obblighi	8
Art. 11 Sospensione delle riunioni e interruzione degli incontri per cause di forza maggiore	10
Art. 12 Gli Arbitri e i Giudici - Obblighi	10
Art. 13 Il Medico di Servizio	11
Art. 14 Il Cronometrista - Obblighi	11
Art. 15 L'Annunciatore - Obblighi	11
 <b>RIUNIONI SPORTS DA COMBATTIMENTO</b>	 <b>12</b>
Art. 16 Autorizzazioni per lo svolgimento di riunioni	12
Art. 17 Condizioni per l'espletamento delle riunioni	12
Art. 18 Deposito borse degli atleti	12
Art. 19 Nulla-osta tecnici	12
Art. 20 Concomitanza di riunioni	13
Art. 21 Mancata effettuazione degli incontri - Effetti	13
Art. 22 Categorie di peso	13
Art. 23 Visita pre-gara	13
Art. 24 Pesatura	13
Art. 25 Operazioni di peso	13

<b>PENALI</b>	<b>14</b>
Art. 26 Superamento limiti del peso	14
Art. 27 Penale per superamento limiti al peso	14
Art. 28 Superamento limiti di peso tollerato	14
Art. 29 Penale per mancata effettuazione del combattimento per forfait al peso	14
Art. 30 Provvedimenti disciplinari in caso di forfait e superamento di peso	14
Art. 31 Rifiuto a disputare l'incontro - Provvedimenti conseguenti - Caso di malattia o di forza maggiore	15
<b>MODALITÀ DI COMPORTAMENTO</b>	<b>15</b>
Art. 32 Contegno e comportamento verso l'arbitro durante il match	15
Art. 33 Assistenti all'angolo	16
Art. 34 Scorrettezze	17
<b>REGOLAMENTAZIONI TECNICHE</b>	<b>17</b>
Art. 35 I guantoni	17
Art. 36 Peso guantoni - Lunghezza bendaggi	17
Art. 37 Distanza incontri	18
Art. 38 Regolamentazione	18
Art. 39 Disposizioni sanitarie per gli atleti	18
<b>UFFICIALI ADDETTI AL GIUDIZIO E MODALITÀ D'INTERVENTO</b>	<b>19</b>
Art. 40 Compiti e poteri dell'arbitro - Scopo primario	19
Art. 41 Compiti dell'arbitro	19
Art. 42 Poteri dell'arbitro	20
Art. 43 Preliminari dell'incontro	20
Art. 44 Sanzioni durante l'incontro	21
Art. 45 Il conteggio	21
Art. 46 Ripristino tenuta atleti durante l'incontro	22
Art. 47 Le Giurie	23
Art. 48 I verdetti	23
Art. 49 Decisioni in caso di ferita	25
Art. 50 Redazione dei cartellini - Criteri di giudizio	26
Art. 51 Controllo dei cartellini	27
Art. 52 Proclamazione del verdetto	27
Art. 53 Reclami ai verdetti	27
Art. 54 Requisiti per la disputa del Titolo Italiano	28

**Art. 1** La Società Organizzatrice deve, garantire durante tutto il corso della riunione un adeguato servizio d'ordine, preventivamente richiesto, secondo il grado di pericolosità dell'evento, alle autorità di Pubblica Sicurezza. In caso di mancanza della forza pubblica, nonostante la richiesta, dovrà provvedere con un proprio servizio d'ordine. Ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione della Federazione i posti e i biglietti di ingresso che le sono richiesti secondo le esigenze funzionali.

## **ALLESTIMENTO DEL LUOGO DI RIUNIONE**

### **Art. 2 Quadrato e accessori**

**2.1** La Società Organizzatrice è tenuta a mettere in opera e a fornire in perfette condizioni di sicurezza, di efficienza e di igiene:

2.1.1 una bilancia per le operazioni di controllo del peso;

2.1.2 il quadrato e gli altri materiali accessori;

2.1.3 un tavolo e sedie per: il commissario di riunione,

i medici di servizio, i cronometristi e l'annunciatore;

2.1.4 posti adatti per i giudici;

2.1.5 il gong;

2.1.6 guantoni, caschetti, paratibia, calzari etc... per gli incontri

e quelli di riserva;

2.1.7 l'ambulanza dotata di apparato di rianimazione;

2.1.8 una cassetta contenente i medicinali di pronto soccorso

e almeno due borse del ghiaccio.

**2.2** Inoltre, la Società Organizzatrice è tenuta ad assicurare un adeguato servizio per il rifornimento dell'acqua agli angoli e per il funzionamento degli impianti.

### **Art. 3 Del quadrato in particolare**

**3.1** Il «quadrato» è un recinto delimitato da corde tese tra quattro pali metallici equidistanti su una piattaforma di legno.

**3.2** La piattaforma è orizzontale, perfettamente piana, di legno solido e ben unito, coperta per intero (e cioè fino all'estremo bordo) da un feltro sul quale è posto un tappeto, ben teso, di tela forte.

**3.3** I giri di corda - in numero di quattro - sono tesi ciascuno mediante quattro tenditori (uno per angolo) collegati orizzontalmente ai pali. Le corde debbono risultare orizzontali e, in ciascun lato del quadrato, sullo stesso piano verticale.

**3.4** Le corde sono avvolte per intero da stoffa liscia o materiale equivalente.

Sono tra loro collegate verticalmente, su ogni lato del quadrato, mediante due strisce di materiale forte, fisse e ben tese, a ciascun terzo di ogni lato, in modo da permettere lo scorrimento verticale delle corde stesse.

**3.5** Il «quadrato» deve inoltre essere munito, in ognuno dei quattro angoli, di cuscini che partono dalla prima corda ed arrivano fino all'ultima.

**3.6** Gli angoli occupati dagli atleti devono essere distinti in «angolo rosso» e «angolo blu».

#### **Art. 4 Dimensioni del quadrato**

**4.1** Lati del quadrato (entro le corde): lunghezza minima m 5,50; massima m 6,10;

**4.2** Piattaforma: tale da assicurare, fuori delle corde, un bordo libero di almeno cm 60;

**4.3** Feltro e tappeto: uguali alle dimensioni della piattaforma;

**4.4** Spessore del feltro: minimo cm 1,5; massimo cm 2,5;

**4.5** Diametro delle corde: minimo cm 3; massimo cm 5;

**4.6** Altezza delle corde rispetto al piano del quadrato (con quattro corde): 1° giro cm 30, 2° giro cm 70, 3° giro cm 100, 4° giro cm 130;

**4.7** Lunghezza dei tenditori in opera: almeno cm 50;

**4.8** Larghezza delle strisce verticali di collegamento delle corde: minimo cm 3; massimo cm 4;

**4.9** Altezza dei pali sul piano del quadrato: cm 135 al massimo;

**4.10** Diametro max dei pali (per la parte sovrastante il piano del quadrato): cm 12.

#### **Art. 5 Accessori del quadrato**

Il quadrato è corredato dai seguenti accessori:

5.1 sgabelli per gli atleti e per i loro assistenti;

5.2 due secchi e due bottiglie con acqua potabile;

5.3 due sputacchiere (o altre apparecchiature analoghe);

5.4 tre scale di accesso: due agli angoli occupati dagli atleti ed una all'angolo neutro (quello più lontano dal tavolo della giuria) per l'accesso del medico e dell'arbitro;

5.5 un contenitore igienico agli angoli neutri.

#### **Art. 6 Norme per l'allestimento del quadrato**

**6.1** Il quadrato è rialzato rispetto al suolo, della misura strettamente necessaria

per consentire a tutti gli spettatori di vedere interamente la figura degli atleti. Nel caso in cui il suolo del locale presenti grafici o dislivelli notevoli e nel caso in cui il quadrato venga a trovarsi in prossimità di pareti o altri ostacoli, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per salvaguardare l'integrità degli atleti.

**6.2** Il tavolo del commissario di riunione e degli ufficiali di servizio è situato nell'immediata prossimità del quadrato, al centro del lato da cui sia più agevole la visibilità di tutto il locale e il controllo dei vari servizi.

**6.3** I posti per i giudici sono collocati lungo il bordo del quadrato discostati, quanto più possibile, dal pubblico e sopraelevati in modo da permettere una perfetta visibilità.

**6.4** La zona circostante il quadrato è recintata da transenne e vi potranno accedere solo gli ufficiali di servizio, gli atleti in gara, gli addetti all'organizzazione, i dirigenti federali e gli invitati speciali.

## **Art. 7 Il gong**

**7.1** Il gong è costituito da un corpo metallico sonoro e da un idoneo martello o da altro adeguato segnalatore acustico. È situato nell'immediata prossimità del quadrato in modo che i segnali possano sempre essere uditi distintamente dagli atleti e dall'arbitro.

## **Art. 8 L'ambulanza**

**8.1** L'ambulanza deve stazionare vicino all'uscita più facilmente raggiungibile.

**8.2** È cura della Società organizzatrice assicurarsi che non intervengano impedimenti a una sua immediata partenza.

**8.3** Gli addetti all'ambulanza devono rimanere a disposizione del medico di servizio e del commissario di riunione nella zona limitrofa il tavolo della giuria e potranno lasciare il loro posto solo se congedati dal commissario di riunione, sentito il medico di servizio.

## **Art. 9 Ufficiali addetti alle manifestazioni**

Prestano servizio:

- Il Commissario di Riunione;
- Gli Arbitri e i Giudici designati;
- Il Medico di servizio;
- Il Cronometrista;
- L'Annunciatore;

- Eventuale supervisore agli arbitri e giudici.

## **Art. 10 Il Commissario di Riunione - Obblighi**

**10.1** Il commissario di riunione è l'unica Autorità federale competente a dare ordini e direttive circa lo svolgimento della riunione. La Società organizzatrice e gli ufficiali di servizio sono tenuti ad uniformarsi alle disposizioni da lui impartite, a norma del presente Regolamento.

**10.2** Il commissario di riunione è indicato dal competente Comitato Regionale.

**10.3** Egli deve trovarsi sul luogo della manifestazione almeno due ore prima dell'inizio. È suo dovere adottare, in sede di operazioni preliminari, tutte le misure preventive occorrenti perché la riunione si svolga in conformità con le norme federali e nel migliore ordine.

**10.4** Deve pertanto:

10.4.1 ispezionare il luogo destinato alla riunione e alle operazioni preliminari, disponendo ogni misura affinché sia eliminata ogni deficienza e ogni irregolarità;

10.4.2 procedere al controllo della bascula, del quadrato, dei quantoni e di tutto il materiale occorrente per lo svolgimento delle competizioni;

10.4.3 compilare i cartellini per i giudici designati;

10.4.4 assegnare i rispettivi servizi, ove non vi abbia provveduto il rappresentante di categoria, agli arbitri e ai giudici designati, accertandosi che dispongano della divisa regolamentare;

10.4.5 segnalare subito al rappresentante regionale di categoria l'eventuale indisponibilità di qualche ufficiale di servizio designato, affinché si possa provvedere alla sostituzione. In caso di urgenza e di necessità, il commissario provvede direttamente a sostituire gli assenti;

10.4.6 accertare che sia garantito un adeguato servizio delle forze dell'ordine che assicuri il regolare svolgimento della riunione;

10.4.7 verificare che gli atleti e gli assistenti si presentino sul quadrato e all'angolo nella tenuta prescritta;

10.4.8 controllare la posizione federale degli atleti, degli assistenti, e accertarsi della loro identità personale (l'atleta che non risulti in regola o che non sia in grado di farsi identificare, sarà escluso dalle gare);

10.4.9 controllare i documenti in possesso degli atleti con licenza straniera (nulla osta tecnico e sanitario della federazione di appartenenza) e verificare l'identità degli atleti;

10.4.10 controllare i documenti sanitari e controfirmare il verbale di visita medica;

10.4.11 esercitare le funzioni di commissario al peso o delegare altro ufficiale già indicato dal Comitato Regionale di servizio alla riunione, controfirmando il verbale di controllo al peso;

10.4.12 controllare il bendaggio e i guantoni che devono essere calzati prima di salire sul ring. Tale operazione verrà effettuata dall'arbitro in caso di Campionati Italiani.

In particolare, è compito del commissario di riunione:

10.4.13 siglare i cartellini di punteggio prima di consegnarli ai giudici;

10.4.14 verificare i cartellini e pronunciare il verdetto per gli incontri terminati ai punti;

10.4.15 rendere noti al pubblico tutti i verdetti a mezzo dell'annunciatore e dare tutte le altre opportune comunicazioni;

10.4.16 ordinare la sospensione o il rinvio della riunione per cause di forza maggiore;

10.4.17 accertarsi che il medico di servizio abbia controllato che gli arbitri tenuti all'obbligo delle lenti a contatto ne facciano effettivamente uso.

**10.5** Il commissario di riunione non deve mai abbandonare il suo posto durante lo svolgimento della riunione. In caso di necessità, può farsi temporaneamente sostituire da altro ufficiale federale idoneo.

**10.6** Non deve - salvo casi del tutto eccezionali - esercitare le funzioni di arbitro o di giudice.

**10.7** Al termine della riunione il commissario di riunione provvede a redigere un circostanziato referto nel quale dovrà riportare l'esito degli incontri, i nomi degli ufficiali di servizio, le irregolarità eventualmente constatate e tutte le altre osservazioni che possono essere utili.

**10.8** Al referto saranno allegati i cartellini di punteggio e tutti i verbali redatti.

## **Art. 11 Sospensione delle riunioni e interruzione degli incontri per cause di forza maggiore**

**11.1** Nel caso che una riunione, per sopravvenute circostanze di forza maggiore, non possa proseguire, il commissario di riunione ne darà comunicazione al pubblico tramite l'annunciatore, indicandone succintamente le ragioni. Analogo provvedimento nel caso in cui la riunione debba essere temporaneamente sospesa.

**11.2** Se, dovendo sospendere la riunione, si rende necessario interrompere un

incontro in corso, il commissario di riunione ordinerà al cronometrista di dare il segnale di arresto con il gong.

**11.3** Se l'incontro interrotto non può essere fatto proseguire, il commissario di riunione farà proclamare il «no-decision».

**11.4** Analogo procedimento è adottato nel caso che l'incontro debba essere interrotto per cause inerenti al funzionamento della giuria e del servizio arbitrale.

## **Art. 12     Gli Arbitri e i Giudici - Obblighi**

**12.1** Gli Arbitri e i Giudici designati devono trovarsi sul luogo della manifestazione almeno un'ora prima dell'inizio.

**12.2** L'Arbitro, finché non sale sul quadrato per la direzione dell'incontro assegnatogli, è alle dirette dipendenze del Commissario di Riunione e non ha la facoltà di allontanarsi senza averne avuto autorizzazione.

**12.3** L'Arbitro e i giudici, nell'esercizio delle loro funzioni, sono autonomi.

**12.4** Il commissario di riunione ha tuttavia la facoltà, negli intervalli, di richiamarli al rispetto delle norme federali per ciò che possa riguardare il contegno in pubblico.

**12.5** Sia per l'arbitro che per i giudici è obbligatorio indossare la prescritta divisa che consiste in camicia bianca con maniche corte o lunghe, munita sul petto a sinistra del distintivo federale, cravatta a farfalla nera o bleu, calzoni neri, scarpe e calzini neri, guanti monouso protettivi in lattice.

## **Art. 13     Il Medico di Servizio**

I compiti e le attribuzioni del medico di servizio alle riunioni sono fissati dal Regolamento Sanitario.

## **Art. 14     Il Cronometrista - Obblighi**

**14.1** Il cronometrista prende il posto al tavolo del commissario di riunione.

**14.2** Egli deve:

**14.2.1** regolare il numero e la durata delle riprese e degli intervalli fra una ripresa e l'altra.

**14.2.2** ordinare di sgombrare il quadrato, dieci secondi prima dell'inizio di ciascuna ripresa, con l'ordine «fuori i secondi».

**14.2.3** sancire l'inizio e la fine di ciascuna ripresa con il suonare del gong.

Qualora il termine di una ripresa coincida con l'effettuazione di un conteggio da parte dell'arbitro, il suono del gong non deve interromperlo, a meno che non si tratti dell'ultima ripresa. In tutti gli altri casi il gong viene fatto suonare solo qualora l'arbitro, finito il

conteggio, faccia riprendere l'incontro con l'ordine di «boxe».

14.2.4 annunciare il numero di ciascuna ripresa immediatamente prima dell'inizio della stessa.

14.2.5 fermare il cronometro all'ordine di "stop" seguito dal gesto del dito indice puntato sul palmo della mano opposta e la parola "time".

14.2.6 scandire, in caso di conteggio, i secondi sulla piattaforma del quadrato, in modo che l'arbitro possa averne nozione ai fini del conteggio.

14.2.7 registrare l'esatta durata della ripresa qualora l'incontro finisca, per qualsiasi ragione, prima del termine previsto, dandone notizia al Commissario di Riunione.

## **Art. 15 L'Annunciatore - Obblighi**

15.1 L'Annunciatore prende il posto al tavolo del Commissario di Riunione ed è alle sue dirette dipendenze.

15.2 Egli ha il compito di rendere note al pubblico, chiaramente e succintamente, le comunicazioni che il Commissario di Riunione riterrà opportune fare.

15.3 Provvede direttamente ad annunciare l'ordine di sgomberare il quadrato e il numero d'ordine delle riprese, secondo le indicazioni del cronometrista.

15.4 Eccezion fatta per tali indicazioni ricevute dal cronometrista, è fatto divieto all'annunciatore di fare qualsiasi comunicazione al pubblico che non gli sia ordinata o autorizzata dal Commissario di Riunione.

## **RIUNIONI SPORTS DA COMBATTIMENTO**

### **Art. 16 Autorizzazioni per lo svolgimento di riunioni**

Le autorizzazioni a effettuare riunioni e l'approvazione dei programmi, sono di competenza del Comitato Regionale sul cui territorio la riunione avrà luogo e possono essere rilasciate solo alla Società organizzatrice regolarmente affiliata che dispone di locale idoneo e che sia in possesso dei requisiti prescritti.

### **Art. 17 Condizioni per l'espletamento delle riunioni**

17.1 Ai fini dell'approvazione, la Società organizzatrice è tenuta a comunicare ai Comitati Regionali, almeno sei giorni prima della data di effettuazione, il programma della riunione.

17.2 In occasione delle operazioni di peso, la Società Organizzatrice deve depositare, a mani del commissario di riunione, i contratti stipulati con la/le società concorrente/i nei quali sono stabilite le condizioni tecniche e gli oneri finanziari per

l'effettuazione dell'incontro.

**17.3** Per quanto riguarda gli atleti stranieri, questi devono esibire al Commissario di Riunione il nulla-osta della Federazione di appartenenza e la tessera di atleta professionista.

#### **Art. 18 Deposito borse degli atleti**

Le borse dovranno essere depositate in Federazione prima della disputa dell'incontro, salvo accordi diversi tra le parti.

#### **Art. 19 Nulla-osta tecnici**

Le eventuali sostituzioni dell'ultima ora per incontri tra atleti tesserati debbono essere autorizzate dal Comitato Regionale sentito il Rappresentante della Categoria Professionisti.

#### **Art. 20 Concomitanza di riunioni**

In caso di concomitanza nella richiesta di data, in sede regionale, da parte di più Società, la preferenza va alla Società che deve organizzare incontri di semifinali per il titolo italiano o combattimenti per detto titolo, o eliminatorie provinciali o regionali o Tornei Nazionali. In diversa ipotesi la preferenza va alla Società che ha avanzato per prima la richiesta.

#### **Art. 21 Mancata effettuazione degli incontri - Effetti**

**21.1** Ove per caso fortuito o di forza maggiore non si effettui il «match-clou» e la Società Organizzatrice fosse costretta a rimborsare il costo del biglietto agli spettatori, la riunione dovrà essere rinviata a nuova data immutati i contenuti economici dell'accordo.

**21.2** Viceversa, ove la Società organizzatrice non dovesse rimborsare il costo del biglietto, dovrà mantenere fede agli impegni di natura economica assunti in relazione all'organizzazione.

**21.3** La Società organizzatrice che, nel corso di un anno, si rende per tre volte, anche non consecutive, inadempiente incorre nella revoca dell'affiliazione.

#### **Art. 22 Categorie di peso**

Vedi apposita tabella

#### **Art. 23 Visita pre-gara**

Prima di ogni incontro gli atleti debbono essere sottoposti a visita medica

secondo le normative del Regolamento sanitario.

#### **Art. 24    Pesatura**

Il peso deve essere effettuato almeno due ore e mai oltre le 24 ore prima dell'incontro.

#### **Art. 25    Operazioni di peso**

È compito del Commissario di Riunione verificare l'esattezza della bilancia e procedere alle operazioni di controllo. L'atleta deve pesarsi a corpo nudo. Qualora sorpassi il limite di peso, è autorizzato a pesarsi una seconda volta, al massimo, un'ora dopo la prima pesatura.

### **PENALI**

#### **Art. 26    Superamento limiti del peso**

**26.1**    Gli atleti sono tenuti a rispettare i limiti di peso stabiliti nell'accordo tra le Società di appartenenza. In assenza di statuizione, il limite massimo di peso si intende corrispondere a quello della categoria in cui gli atleti sono classificati, con una tolleranza di 500 grammi.

**26.2**    Quando uno degli atleti supera il limite di cui sopra, l'avversario può ricusare l'incontro. Le parti hanno tuttavia facoltà di addivenire ad un accordo che sarà ricevuto a verbale dal Commissario di Riunione .

**26.3**    Ove entrambi gli atleti superino il limite stabilito, nessuna delle due Società interessate ha facoltà di ricusare l'incontro.

#### **Art. 27    Penale per superamento limiti al peso**

Quando tra le parti sia convenuta l'applicazione di una penale per superamento di peso, la Società di appartenenza dell'atleta che eccede il limite stabilito è tenuta a corrispondere all'altra Società la somma pattuita e quest'ultima non ha facoltà di ricusare l'incontro. La società organizzatrice ha titolo per ottenere il risarcimento dei danni dalla parte inadempiente.

#### **Art. 28    Superamento limiti di peso tollerato**

Quando è prevista una penale per il superamento del peso ma è altresì stabilito un limite all'eccedenza, se anche questo limite è superato, tornano applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo.

## **Art. 29 Penale per mancata effettuazione del combattimento per forfait al peso**

La Società di appartenenza dell'atleta che incorre nel forfait di peso, tale da non consentire l'effettuazione dell'incontro, è tenuta al risarcimento del danno sopportato dall'altra Società interessata.

## **Art. 30 Provvedimenti disciplinari in caso di forfait e superamento di peso**

La Società di appartenenza dell'atleta che incorre in forfait o superamento di peso è passibile di provvedimenti disciplinari, oltre al risarcimento del danno.

## **Art. 31 Rifiuto a disputare l'incontro - Provvedimenti conseguenti - Caso di malattia o di forza maggiore**

**31.1** Se un atleta, per qualsiasi motivo, non assolve gli obblighi sottoscritti dalla propria società circa l'effettuazione dell'incontro viene sospeso dall'attività agonistica per la durata di 30 giorni, salvo provvedimento disciplinare che preveda altre diverse sanzioni a seguito di deferimento dell'atleta e della società di appartenenza ai competenti organi di giustizia.

**31.2** Qualora la mancata effettuazione dell'incontro dipenda da comprovata malattia o da infortunio dell'atleta, onde consentirgli di effettuare i necessari allenamenti, questi non potrà sostenere alcun incontro per tutto il periodo di convalescenza. Detto periodo verrà indicato da apposito certificato medico che la società interessata dovrà rimettere alla Segreteria e comunque non dovrà essere inferiore a 30 giorni dalla data della mancata effettuazione dell'incontro.

## **MODALITÀ DI COMPORTAMENTO**

### **Art. 32 Contegno e comportamento verso l'arbitro durante il match**

**32.1** L'atleta è tenuto al massimo rispetto verso il Commissario di Riunione, l'arbitro e tutti gli altri ufficiali di gara.

**32.2** Nel contatto pieno l'atleta combatterà a torso nudo, mentre nel contatto leggero con maglietta o canottiera. L'abbigliamento non deve riportare scritte ingiuriose politico-religiose. Sono ammessi il logo della società o di appartenenza alla disciplina, oppure un abbigliamento neutro.

**32.3** Deve astenersi da commenti e discussioni, osservando sempre le regole del

più corretto comportamento anche nei riguardi degli spettatori.

**32.4** Durante lo svolgimento delle riprese deve osservare il silenzio più assoluto, essendogli solo consentito, ove intenda desistere dal combattimento, di pronunciare la parola «abbandono» e durante gli intervalli conferire a bassa voce con i secondi. Per nessuna ragione può interpellare l'arbitro. Deve eseguire con prontezza gli ordini impartiti dallo stesso e ascoltare le sue osservazioni.

**32.5** Deve avere contegno cavalleresco nei confronti dell'avversario e dei suoi secondi, astenendosi da qualsiasi gesto o parola che possano comunque apparire irrispettosi.

**32.6** Invitato dall'arbitro, immediatamente prima dell'inizio dell'incontro e subito dopo la proclamazione del verdetto, deve stringere la mano all'avversario.

**32.7** L'atleta ha la facoltà di abbandonare l'incontro nel caso in cui non sia in grado di continuare, a meno che l'arbitro non lo stia contando.

**32.8** Per manifestare tale volontà, deve:

32.8.1 alzare il braccio e desistere dalla gara;

32.8.2 pronunciare chiaramente la parola «abbandono»;

32.8.3 voltare le spalle all'avversario e dirigersi verso il proprio angolo;

32.8.4 non riprendere l'incontro, al suono del gong, dopo l'intervallo.

**32.9** Quando un atleta viene contato, l'avversario deve immediatamente raggiungere l'angolo neutro indicato dall'arbitro e restarci fino all'eventuale ordine di «fight».

**32.10** Gli atleti devono presentarsi sul quadrato in perfetta tenuta di gara e con il corpo ben deterso. È vietata, anche negli intervalli, l'applicazione di sostanze oleose o simili che possano comunque disturbare o danneggiare l'avversario. È consentito, a discrezione dell'arbitro, l'utilizzo di una moderata quantità di vasellina sul corpo e sul volto dell'atleta.

**32.11** Gli atleti debbono calzare i guanti sopra un bendaggio e indossare i seguenti indumenti:

32.11.1 Calzoncini a mezza coscia (sono esclusi quelli di tessuto a maglia);

32.11.2 Conchiglia protettiva, indossata sotto i pantaloncini. Una conchiglia di riserva deve sempre essere disponibile all'angolo dell'atleta;

32.11.3 Cavigliere (non obbligatorie)

32.11.4 Paradenti. Un paradenti di riserva deve sempre essere disponibile all'angolo dell'atleta.

**32.12** In occasione di Campionati Italiani, i contendenti non possono indossare calzoncini dello stesso colore. Pertanto, devono obbligatoriamente portarne uno di riserva

di colore diverso.

**32.13** Non è ammesso alla gara l'atleta sprovvisto del paradenti.

**32.14** Non è consentito all'atleta portare la barba salvo previa autorizzazione dell'arbitro.

### **Art. 33     Assistenti all'angolo**

**33.1** È fatto obbligo all'atleta di avere all'angolo almeno un assistente, ma non più di tre (nei dilettanti due).

**33.2** È consentito assistere un atleta all'angolo solamente ai tesserati che abbiano la qualifica di:

- maestro;
- insegnante;
- aspirante insegnante.

**33.3** Sarà consentito solamente a uno degli assistenti di salire sul ring, dentro le corde, durante il minuto di intervallo. Sarà compito delle parti interessate indicare all'arbitro chi rivestirà tale ruolo.

### **Art. 34     Scorrettezze**

Vedi regolamento specifico della disciplina (Kick, K1, Full, Thai Boxe e Muay Thai).

## **REGOLAMENTAZIONI TECNICHE**

### **Art. 35     I guantoni**

**35.1** Per l'attività agonistica si devono utilizzare esclusivamente i guantoni che hanno ottenuto l'omologazione.

**35.2** Essi sono di pelle morbida e liscia, con imbottitura uniformemente distribuita sul dorso. I guantoni devono essere ben assicurati alla mano mediante apposite stringhe, saldamente annodate sotto al polso sulla parte esterna al guantone stesso e fissate da almeno un giro di nastro adesivo.

### **Art. 36     Peso guantoni - Lunghezza bendaggi**

**36.1** Il peso dei guantoni è 284 grammi (10 once), dei quali 142 grammi (5 once) per rivestimento di pelle, fodere e imbottitura.

**36.2** La lunghezza massima del bendaggio è di metri 1,828 e larghezza cm 5 o 7. Per gli appartenenti alle categorie mediomassimi, massimi leggeri e massimi è consentita

una lunghezza di metri 2,438. È consentita anche l'applicazione di una striscia di tessuto adesivo in gommato da un solo lato, che deve essere applicato ben disteso, senza alcuna ripiegatura.

**36.3** Tale striscia di tessuto adesivo deve essere lunga come il bendaggio e larga cm 2,5 e deve in ogni caso lasciare scoperte le nocche della mano.

**36.4** Per gli incontri di Campionato, i guantoni debbono essere sempre nuovi.

**36.5** Il Commissario di Riunione e l'arbitro dell'incontro hanno sempre la facoltà, a loro insindacabile giudizio, di ordinare la sostituzione dei guanti quando questi risultino inidonei o irregolari.

### **Art. 37 Distanza incontri**

La distanza degli incontri può essere prevista in 3-4-5-6-8-10 riprese. Le riprese a secondo della categoria di appartenenza potranno essere da: 1:30 min, 2 min, 3 min. In caso di finale di torneo qualora il verdetto alla fine del match risulti essere di parità, verrà disputato un extra-round della stessa durata dei precedenti. In caso ulteriore di parità dovrà essere espressa la preferenza.

### **Art. 38 Regolamentazione**

**38.1** Categorie

- Classe A
- Classe B
- Classe C
- Classe D

**38.2** Durata rounds per categoria:

- Classe A: 5 round da 3 min. con 1 min. di pausa tra un round e l'altro
- Classe B: 3 round da 3 min. con 1 min. di pausa tra un round e l'altro
- Classe C: 3 round da 2 min. con 1 min. di pausa tra un round e l'altro
- Classe D: 3 round da 1:30 minuti con con 1 min. di pausa tra un round e

l'altro

**38.2** Sono vietati gli incontri tra: atleti la cui differenza di peso sia superiore a quella che intercorre tra il limite massimo e quello minimo della categoria in cui rientra l'atleta di peso minore.

### **Art. 39 Disposizioni sanitarie per gli atleti**

**39.1** Per poter svolgere attività agonistica, l'atleta professionista dovrà rispettare le disposizioni sulla tutela sanitaria.

**39.2** Dovrà poi sottoporsi ai controlli sanitari periodici, vis. med. agonistica annuale.

## **UFFICIALI ADDETTI AL GIUDIZIO E MODALITÀ D'INTERVENTO**

### **Art. 40      Compiti e poteri dell'arbitro - Scopo primario**

Il dovere principale dell'arbitro è quello di salvaguardare l'integrità fisica degli atleti.

### **Art. 41      Compiti dell'arbitro**

L'arbitro presta servizio sul ring. Egli ha il compito di:

41.1      vigilare che le regole e la lealtà di gara siano strettamente osservate;

41.2      controllare i guanti e l'abbigliamento;

41.3      individuare l'assistente all'angolo autorizzato a entrare nel ring

durante il minuto di intervallo;

41.4      mantenere il controllo della competizione in tutte le sue fasi;

41.5      evitare che gli atleti in condizioni di inferiorità ricevano colpi;

41.6      usare, durante lo svolgimento dell'incontro, i seguenti ordini:

41.6.1   «stop» per dare l'ordine agli atleti d'interrompere l'incontro

effettuando un passo indietro;

41.6.2   «break» per ordinare agli atleti di separarsi effettuando un

passo indietro;

41.6.3   «fight» per dare l'ordine agli atleti di iniziare o riprendere la

gara. Gli ordini «fight» e «stop» devono essere impartiti anche rispettivamente: all'inizio della prima ripresa e al termine dell'ultima.

41.6.4   "time" per ordinare al cronometrista di fermare l'incontro sino

al ripristino della situazione e riprendere con l'ordine "fight" la gara.

41.7      raccogliere e controllare, alla fine dell'incontro, i cartellini di

punteggio dei giudici e, dopo averli controllati, consegnarli al Commissario di Riunione;

41.8      comunicare il verdetto, al Commissario di Riunione e

successivamente ai giudici, quando un incontro ha termine prima del limite;

41.9      indicare il vincitore, per mezzo dell'alzata del braccio dell'atleta, al

momento dell'annuncio del verdetto.

## **Art. 42 Poteri dell'arbitro**

### **42.1** L'arbitro ha il potere di:

42.1.1 porre fine all'incontro ogni qualvolta ritenga che uno dei due atleti si trovi in stato di evidente inferiorità fisica o tecnica e non lo ritenga in grado di continuare l'incontro;

42.1.2 porre fine all'incontro ogni qualvolta un atleta, (o entrambi) abbia riportato una ferita od un infortunio e non lo ritenga in grado di continuare l'incontro. Nell'eventualità, può interpellare il medico il cui parere sarà vincolante per la decisione arbitrale e dovrà essere riportato sul referto di riunione.

42.1.3 porre fine all'incontro in qualsiasi momento, quando un atleta (o entrambi) non difenda lealmente le sue possibilità;

42.1.4 interrompere l'incontro per ammonire, richiamare o squalificare un atleta che non rispetti le regole della gara;

42.1.5 interrompere l'incontro per ammonire o allontanare dall'angolo il secondo che non mantenga un comportamento regolamentare;

42.1.6 interrompere l'incontro qualora si verifichi un inconveniente nella tenuta degli atleti, provvedendo con sollecitudine ad eliminarlo;

42.1.7 interrompere l'incontro qualora si verifichi irregolarità circa l'assetto del quadrato;

42.1.8 interpretare il Regolamento per quanto esso è applicabile o rilevante alla gara in corso o decidere e prendere misure per qualsiasi circostanza della gara, che non vi sia contemplata.

**42.2** Le interruzioni dell'incontro, da parte dell'arbitro, devono essere tempestive in modo da non arrecare pregiudizio agli atleti.

## **Art. 43 Preliminari dell'incontro**

**43.1** L'arbitro deve salire per primo sul quadrato e prendere posto all'angolo neutro, che si trova di fronte al tavolo della giuria.

**43.2** Deve accertarsi dell'identità e dell'abbigliamento degli atleti, recandosi agli angoli da loro occupati.

**43.3** Successivamente li chiama al centro del quadrato, invitandoli a stringersi la mano, dopodiché gli atleti tornano al proprio angolo. Fa scendere i secondi e, assicuratosi della presenza dei giudici, fa segno al cronometrista che l'incontro può avere inizio.

**43.4** Con il comando «fight», da inizio alla gara.

**43.5** Durante l'incontro egli deve muoversi naturalmente, mantenendo il controllo visivo delle azioni, non ostacolando il movimento degli atleti e la visuale degli spettatori.

Non deve, per nessuna ragione, toccare gli atleti o passare tra i due contendenti.

## **Art. 44 Sanzioni durante l'incontro**

**44.1** Ammonizione - L'ammonizione è un rimprovero verbale con invito a non commettere altre infrazioni.

**44.2** L'arbitro per procedere all'ammonizione, interrompe l'incontro («stop») e, indicando chiaramente l'atleta resosi colpevole, deve evidenziare l'irregolarità commessa con la prescritta mimica.

**44.3** La somma di ammonizioni dà luogo al richiamo ufficiale.

**44.4** Richiamo ufficiale. Il richiamo ufficiale ha lo scopo di penalizzare di un punto quell'atleta che, per somma di ammonizioni o per grave infrazione, determini questa sanzione.

**44.5** L'arbitro per procedere al richiamo ufficiale, interrompe l'incontro («stop») e, indicando chiaramente l'atleta colpevole, evidenzia l'irregolarità commessa con la prescritta mimica e rende edotti i giudici di tale decisione, con un gesto appropriato della mano.

## **Art. 45 Il conteggio**

**45.1** Il conteggio ha lo scopo di dare un tempo di recupero a un atleta (o a entrambi) in difficoltà e nel contempo consente all'arbitro di valutare se l'atleta contato si trova nelle condizioni di poter riprendere l'incontro.

**45.2** Il conteggio ha la durata minima di otto secondi.

**45.3** L'arbitro, ogni qualvolta ritenga un atleta nelle condizioni di «considerato a terra» e «a terra» (anche quando l'atleta non si difende ed è seduto sulle corde), deve interrompere l'incontro iniziando simultaneamente a contare (one, two... ) e, indicando all'altro atleta l'angolo neutro da occupare, prosegue nel conteggio seguendo la cadenza indicata dal cronometrista, indicando con le dita i secondi contati in modo che l'atleta possa avere in ogni caso conoscenza del conteggio.

**45.4** Se l'avversario non si porta all'angolo neutro indicatogli, o se ne allontana, l'arbitro interrompe il conteggio fino a che l'atleta non ha ottemperato al suo ordine.

**45.5** L'arbitro, nel caso che ritenga necessario far soccorrere un atleta duramente colpito, interrompe il conteggio in qualsiasi momento, decretando la fine dell'incontro.

**45.6** Qualora l'atleta rimanga a terra in stato di incoscienza è consentito solo al medico, chiamato dall'arbitro, di salire sul quadrato a meno che il medico non abbia bisogno di aiuto.

**45.7** Nel caso che un atleta sia stato contato e alla ripresa dell'incontro (ordine

«fight» dell'arbitro) torni nella condizione di considerato «a terra» senza avere ricevuto nessun colpo, l'arbitro prosegue il conteggio precedentemente interrotto.

**45.8** Quando entrambi gli atleti sono nelle condizioni di subire il conteggio, l'arbitro li conta contemporaneamente e se arrivato al dieci, entrambi gli atleti non sono nelle condizioni di riprendere l'incontro, viene decretato il verdetto di «No decision».

**45.9** Se invece all'otto uno dei due atleti è in condizione di riprendere, prosegue il conteggio dell'altro fino al dieci, al che l'incontro si ritiene concluso.

**45.10** In ultimo, se all'otto ritiene entrambi gli atleti in condizione di riprendere la gara, ordina il «fight».

**45.11** In tutti gli altri casi il gong sarà fatto suonare solo qualora l'arbitro, finito il conteggio, faccia riprendere l'incontro con l'ordine di «fight».

## **Art. 46 Ripristino tenuta atleti durante l'incontro**

**46.1** Ripristino del paradenti. L'arbitro, constatata la perdita del paradenti da parte di un atleta, ferma l'incontro («time») e dopo aver effettuato, ove sussista colpa, l'eventuale ammonizione o richiamo, deve raccogliarlo, condurre l'atleta al proprio angolo (indicando all'altro di recarsi all'angolo neutro) consegnare il paradenti al secondo che, dopo averlo lavato, lo rimette all'atleta.

**46.2** Ripristino della conchiglia protettiva. L'arbitro, constatato l'allentamento o la perdita di detta protezione deve ordinare l'interruzione dell'incontro («time») e condurre l'atleta al proprio angolo indicando all'altro di portarsi all'angolo neutro. Deve quindi invitare i secondi a ripristinare la situazione regolamentare, limitatamente a quanto è possibile fare sul quadrato.

**46.3** In ogni altro caso concernente la tenuta degli atleti, l'arbitro provvede direttamente o con l'aiuto dei secondi a ripristinare la situazione regolamentare con l'ordine di «time».

## **Art. 47 Le Giurie**

**47.1** Per ogni incontro possono essere designati:

- un arbitro giudice unico ;
- un arbitro giudice coadiuvato da due giudici;
- un arbitro senza voto e tre giudici.

**47.2** I giudici dovranno occupare i lati del quadrato non riservati al Commissario di Riunione, al Supervisor ed eventuali rappresentanti della Federazione.

## **Art. 48 I verdetti**

**48.1** L'esito di un incontro di pugilato è deciso nei modi che seguono:

- V. P. Vittoria ai Punti;
- V. K. O. Vittoria per fuori combattimento;
- V. ABB. Vittoria per Abbandono;
- V. K. O. T. Vittoria per fuori combattimento Tecnico;
- V. SQ. Vittoria per Squalifica dell'avversario;
- N. Pareggio;
- N. T. Pareggio Tecnico;
- N. D. No Decision.
- V. FF. Vittoria per forfait.

**48.2** V. P. Vittoria ai punti. Il verdetto ai punti viene assegnato quando entrambi gli atleti hanno portato a termine le riprese previste, tenendo presente il risultato dei cartellini arbitrali.

**48.3** V. K. O. Vittoria per fuori combattimento. Verdetto assegnato ad un atleta quando il suo avversario è a terra ed è contato dall'arbitro fino all'out.

**48.4** V. ABB. Vittoria per abbandono

48.4.1 Un atleta vince per abbandono quando il suo avversario si ritira dalla contesa.

48.4.2 Durante il conteggio dell'arbitro l'atleta non può abbandonare.

**48.5** V. K. O. T. Vittoria per fuori combattimento tecnico. Un atleta vince per KOT quando l'arbitro ritiene che l'avversario si trovi in stato di evidente inferiorità e non sia in grado di continuare l'incontro.

**48.6** V. SQ. Vittoria per squalifica dell'avversario.

48.6.1 Verdetto assegnato a favore di un atleta quando l'arbitro pronuncia la squalifica dell'altro atleta.

48.6.2 L'arbitro ha il potere di squalificare uno degli atleti nei seguenti casi:

48.6.2.1 quando un atleta non difende lealmente le sue possibilità;

48.6.2.2 quando un atleta, precedentemente richiamato o no, si è reso intenzionalmente colpevole di colpi proibiti o di falli di gravità tale da giustificare la sua esclusione dalla gara;

48.6.2.3 quando un atleta si è reso colpevole di colpi proibiti o falli che hanno determinato l'arresto dell'incontro;

48.6.2.4 quando un atleta abbandona la gara senza giustificato motivo.

48.6.3 Nel caso in cui l'arbitro sia in dubbio circa l'esistenza o la gravità di un colpo proibito, ha facoltà di consultare i giudici e/o l'Osservatore. Può adottare lo stesso procedimento, se gli risulti dubbio che l'abbandono sia o no giustificato. Sarà sempre l'arbitro a prendere la decisione finale.

48.6.4 A seguito di un colpo basso, giudicato accidentale dall'arbitro, questi ha la facoltà di assegnare all'atleta colpito un massimo di cinque minuti per riprendersi.

48.6.5 Comunque, sempre a discrezione dell'arbitro, in caso di colpo basso potranno essere detratti dei punti (1 o 2) all'atleta che ha commesso tale infrazione, oppure, al ripetersi di tale azione, arrivare al verdetto di squalifica.

**48.7** N. Pareggio. Il verdetto di parità ha luogo quando entrambi gli atleti hanno portato a termine le riprese previste e si registra un verdetto di parità di almeno la maggioranza dei giudici, oppure, nel caso di 3 (tre) differenti verdetti. Non esiste il pareggio nei tornei, dovrà essere data la preferenza ad uno dei due atleti.

**48.8** N. T. Pareggio Tecnico. Vedi punto 49.4.

**48.9** N. D. No decision. È pronunciato il verdetto di "No Decision", nei seguenti casi:

48.9.1 L'arbitro squalifica entrambi gli atleti;

48.9.2 Gli atleti sono entrambi nell'impossibilità di proseguire il combattimento per ferita a seguito di colpi regolari e/o accidentali;

48.9.3 Gli atleti sono entrambi fuori combattimento;

48.9.4 Il Commissario di Riunione o l'Arbitro è costretto ad arrestare l'incontro per sopravvenute circostanze di forza maggiore;

48.9.5 Uno, o entrambi gli atleti, sono fuori combattimento per cause imputabili a difetto di costruzione o di assetto del quadrato o per altro possibile incidente non imputabile all'azione dei degli atleti.

**48.10** V. FF. Quando l'avversario non si presenta all'incontro.

## **Art. 49 Decisioni in caso di ferita**

**49.1** Nei casi di interruzione del match a causa di una ferita o infortunio da parte di uno dei due contendenti, l'arbitro chiamerà il medico di servizio e prenderà in considerazione il consiglio che questi riterrà opportuno dare in merito alla continuazione del match.

**49.2** Comunque, sarà l'arbitro a decidere se fermare l'incontro oppure autorizzarne il proseguimento.

**49.3** Casi di ferita per testata: in questi casi si ritiene opportuno fare due distinzioni:

49.3.1 Testata intenzionale: quando una ferita è prodotta da una testata

intenzionale e l'atleta ferito non è ritenuto dall'arbitro in grado di continuare, l'atleta che si è reso colpevole dell'infrazione perderà il match per squalifica. Nel caso in cui l'atleta ferito fosse ritenuto in grado di continuare, l'atleta che ha dato la testata intenzionale verrà penalizzato di un punto. Tale deduzione di punti dovrà essere chiaramente segnalata dall'arbitro ai giudici e al Commissario di Riunione.

49.3.2 Testata non intenzionale: quando uno dei due atleti viene ferito da una testata non intenzionale, ritenuta tale dall'arbitro, l'atleta non ferito potrà ricevere automaticamente un punto di deduzione. Tale deduzione dovrà essere chiaramente segnalata dall'arbitro ai giudici, al Supervisor o al Commissario di Riunione.

Sarà sempre l'arbitro a stabilire se si è trattato di testata intenzionale oppure no.

**49.4** Nel caso in cui la ferita si verifica prima del suono della campana per l'inizio della quinta ripresa (negli incontri sulle 10 riprese), e l'atleta ferito non è ritenuto in grado di continuare, il verdetto finale sarà di: "pari tecnico". Se, invece, una ferita è prodotta da una testata non intenzionale oppure (la stessa ferita) viene aggravata nei rounds successivi da colpi ritenuti regolari dopo che la campana ha annunciato l'inizio della quinta ripresa, verrà dichiarato vincitore del match quell'atleta che si troverà in vantaggio sui cartellini dei giudici (V. T. P.). Se detta situazione si verifica prima della fine di una ripresa, anche il round che non è terminato verrà conteggiato per consentire una più completa valutazione del match e permettere l'eventuale deduzione di un punto.

Quanto sopra nei casi di incontri validi sulle 10 riprese.

**49.5** Nei casi, invece, di incontri con riprese inferiori, la norma riguardante la testata non intenzionale, verrà applicata come segue:

49.5.1 match sulle tre e quattro riprese: pari tecnico prima che la campana suoni l'inizio della seconda ripresa. Successivamente si andrà alla lettura dei cartellini.

49.5.2 match sulle cinque e sei riprese: quanto sopra, prima che la campana suoni l'inizio della terza ripresa.

49.5.3 match sulle otto riprese: quanto sopra, prima che la campana dia l'inizio alla quarta ripresa.

49.5.4 N.B.: In tutte le situazioni in cui una ferita viene prodotta da colpi ritenuti dall'arbitro regolari, l'atleta non ferito risulterà il regolare vincitore del match per K. O. T. C.

## **Art. 50 Redazione dei cartellini - Criteri di giudizio**

**50.1** Al termine di ogni ripresa, l'arbitro-giudice e i giudici provvedono a registrare sul cartellino i punti conseguiti da ciascun atleta, secondo le seguenti norme:

50.1.1 Vengono assegnati 10 punti all'atleta che ha vinto la ripresa.

50.1.2 All'atleta soccombente viene assegnato un punteggio inferiore, nella

misura di:

- 1 punto se ha perso la ripresa
- 2 punti se ha perso la ripresa ed è stato contato
- 3 punti se ha perso la ripresa, è stato contato e ha subito

un notevole numero di colpi.

**50.2** Se l'arbitro ha impartito uno o più richiami ufficiali, il punteggio dell'atleta richiamato, relativo alla ripresa in cui si è verificato, va penalizzato di un punto per ciascun richiamo.

**50.3** I giudici (e l'arbitro quando forma il cartellino) devono indicare sui cartellini «W» allorché vi è un richiamo ufficiale.

**50.4** Quando un atleta subisce un conteggio, l'arbitro giudice deve riportare sul cartellino la sigla «K. D.» e «K. D. H.» se il conteggio è stato determinato per colpi alla testa.

**50.5** Controllate le somme, il giudice appone in calce al cartellino, insieme con la propria firma, il nome del vincitore o altrimenti l'indicazione di «parità».

**50.6** Il cartellino di norma non deve mai essere corretto. Nel caso che un giudice incorra in un errore e se ne accorga, deve circoscrivere il punteggio errato e porre la correzione controfirmata a fianco.

## **Art. 51 Controllo dei cartellini**

**51.1** Al termine dell'incontro l'arbitro provvede a ritirare i cartellini dai singoli giudici e, dopo averli controllati, li consegna al Commissario di Riunione. Questi procede subito alla loro verifica e se rileva degli errori e delle incompletezze deve invitare il giudice che lo ha redatto a perfezionarlo.

## **Art. 52 Proclamazione del verdetto**

**52.1** Il verdetto è proclamato dal Commissario di Riunione che, tramite l'annunciatore, darà lettura dei cartellini in occasione di incontri di campionato.

## **Art. 53 Reclami ai verdetti**

**53.1** A seguito di presunto errore tecnico è possibile avanzare dalle parti interessate apposito reclamo. La richiesta di reclamo deve essere presentata dalla Società al Commissario di Riunione entro 30 minuti dalla proclamazione del verdetto. È sottinteso che possano presentare reclamo soltanto le società regolarmente affiliate nella stagione

sportiva in corso. Entro tre giorni dall'incontro la Società deve inviare alla Federazione il reclamo ufficiale unitamente alla tassa di segreteria stabilita nella somma di euro 100,00. La tassa verrà restituita soltanto se il ricorso presentato verrà accolto determinando quindi il cambio di verdetto. La Commissione Esaminatrice è composta: dal Rappresentante degli Arbitri, dal Rappresentante degli insegnanti e dal Presidente Federale.

**53.2** Il giudizio, una volta emesso, sarà inappellabile.

#### **Art. 54      Requisiti per la disputa del Titolo Italiano**

Per partecipare a incontri per il Titolo di Campione d'Italia è necessario essere cittadino italiano e regolarmente tesserato per la stagione in corso.